MUSEO DELLA MODA NAPOLI

La Moda Maschile a Napoli

4 Novembre 2021 Ore 17.00

MEDIAPRESS

www.museodellamodanapoli.com

IL MATTINO.it

Napoli, De Luca visita il museo della moda: un'eccellenza, in politica solo se si è disposti finire indagati

NAPOLI > POLITICA

Giovedì 4 Novembre 2021

«Se decidi di fare politica e non sei disposto a prenderti dieci avvisi di garanzia, è meglio che te ne vai a casa. Vuol dire che hai sbagliato mestiere». Lo ha detto il presidente della Regione Campania, **Vincenzo De Luca**, intervenuto nel pomeriggio nel **Museo della Moda di Napoli** all'inaugurazione della nuova area dedicata dalla Fondazione Mondragone alla sartoria maschile.

Si tratta delle creazioni di **Cesare Attolini, Domenico Caraceni, Ugo Cilento, Kiton, Maurizio Marinella, Mariano Rubinacci** esposte nella nuova area visitata da De Luca, che ha parlato della sartoria come di «eccellenza italiana». Accolti dal commissario straordinario della fondazione **Maria D'Elia**, hanno discusso sul futuro del settore, insieme con Cristina Cennamo, il vicepresidente di Sistema Moda Italia Carlo Palmieri e gli imprenditori Ugo Cilento, Maurizio Marinella e Mariano Rubinacci. Ed è stato proprio Maurizio Marinella a lanciare un grido d'allarme: pochi giovani ora si avvicinano a queste attività.

Tra gli abiti esposti anche uno del 1943 appartenuto all'avvocato **Gianni Agnelli**, dinanzi al quale De Luca si è a lungo soffermato. Un museo che, ha sottolineato il commissario straordinario della Fondazione, Maria D'Elia, si vuole sempre di più aprire alla città. Nel corso del suo intervento il presidente De Luca ha ricordato Ciro Paone, lo stilista napoletano fondatore del marchio Kiton, recentemente scomparso. «Mi è capitato di incontrarlo nel suo stabilimento, era una bella figura - ha aggiunto - che ha avuto un coraggio di investire a Milano, con una scelta che si è rilevata vincente, anche per la visione».

Ultimo aggiornamento: 21:20

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FASHION NETWORK

Il Museo della Moda di Napoli apre un'area dedicata alla sartoria maschile

PUBBLICATO IL

Creazioni di Cesare Attolini,Domenico Caraceni,Ugo Cilento,Kiton,Maurizio Marinella,Mariano Rubinacci sono esposte nella nuova area museale dedicata dalla Fondazione Mondragone alla sartoria maschile che è stata visitata dal presidente della Giunta regionale della Campania,Vincenzo De Luca,che ha parlato della sartoria come di "eccellenza italiana".

Accolti dal commissario straordinario della fondazione Maria D'Elia,hanno discusso sul futuro del settore,insieme a Cristina Cennamo,il vicepresidente di Sistema Moda Italia Carlo Palmieri e gli imprenditori Ugo Cilento,Maurizio Marinella e Mariano Rubinacci.Ed è stato proprio Maurizio Marinella a lanciare un grido d'allarme: pochi giovani ora si avvicinano a queste attività.

Tra gli abiti esposti anche uno del 1943 appartenuto all'avvocato Gianni Agnelli,dinanzi al quale De Luca si è a lungo soffermato.Un museo che,ha sottolineato il commissario straordinario della Fondazione,Maria D'Elia,si vuole sempre di più aprire alla città.Nel corso del suo intervento il presidente De Luca ha ricordato Ciro Paone,lo stilista napoletano fondatore del marchio Kiton,recentemente scomparso."Mi è capitato di incontrarlo nel suo stabilimento,era una bella figura",ha aggiunto,"che ha avuto un coraggio di investire a Milano,con una scelta che si è rivelata vincente,anche per la visione".

Copyright © 2026 ANSA. All rights reserved.

Fondazione Mondragone in mostra l'abito di Agnelli

LA MODA

Santa Di Salvo

E venne il giorno della moda maschile. Trattandosi di sartoria napoletana, l'omaggio non stupisce. Il Museo della Moda, parte integrante della Fondazione Mondragone, apre una sezione dedicata all'eleganza dell'uomo di classe, con il contributo dei più bei nomi dello stile partenopeo. In controtendenza culturale, va detto con un pizzico di ironia, se non fosse per i trascorsi di impegno femminista del vulcanico commissario straordinario Maria D'Elia.

LA TENDENZA

Parliamo di uomini, dunque, ma soprattutto di quell'arte sartoriale che è ancora oggi il simbolo dell'eleganza italiana nel mondo, nella preview della nuova ala museale che si terrà oggi, 4 novembre, alle 17 con la partecipazione del vicepresidente di Sistema Moda Italia Carlo Palmieri, del presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca, degli imprenditori Ugo Cilento, Maurizio Marinella e Mariano Rubinacci, che dialogheranno con Cristina Cennamo. In mostra al terzo piano nella sede di piazzetta Mondragone già due vetrine allestite dalla antica Maison Cilento e pezzi unici come l'abito di Caraceni in pura lana inglese creato nel 1943 per Gianni Agnelli. È solo l'inizio, promette la commissaria. Venti capi d'alta scuola donati dagli stessi imprenditori che partecipano all'iniziativa, una capsule destinata ad arricchirsi con altri pezzi che già appartengono al patrimonio museale e che si attendono da donazioni esterne.

UNA SEZIONE DEL MUSEO SARÀ DEDICATA AI MODELLI DEI GRANDI SARTI NAPOLETANI

IL PALAZZO

Ristrutturata di recente per conferire la massima visibilità scenica ai manufatti, l'ala del palazzo dedicata alla sartoria maschile accoglierà pezzi unici di Cesare Attolini, Domenico Caraceni, Ugo Cilento, Kiton, Maurizio Marinella, Mariano Rubinacci. Primi protagonisti di un percorso, si spera lungo, di nomi illustri che hanno alle spalle storie straordinarie di talento e di passione. Il gusto napoletano del vestire nato a cavallo tra Otto e Novecento è in buona parte frutto dell'incrocio trasversale con lo stile inglese, che prima detterà legge tra gli aristocratici e l'alta borghesia, poi si sottometterà alla "rivoluzione partenopea" di Rubinacci e Attolini, due geni che reinventarono la giacca destrutturandola (come si direbbe oggi) e rendendola morbida e avvolgente come una "mappina".

e realizzato in pura lana inglese. Mentre Cilento, dal canto suo, ha già allestito due vetrine che saranno esposte all'ingresso

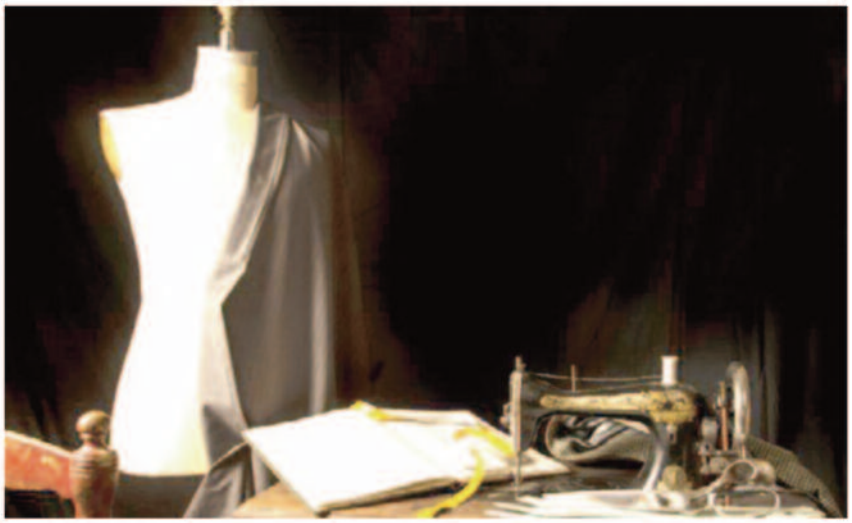
IL GUSTO

Questo gusto inimitabile si è formato lungo tutto il secolo scorso in piccoli laboratori di sartori che erano sì botteghe artigianali, ma anche e soprattutto salotti dove si discuteva di tutto, di tessuti, di politica e anche d'arte. Non a caso molti tra i migliori sarti frequentavano teatri e aste antiquarie ("di mestiere sono un esperto d'arte, per hobby possiedo una sartoria" diceva di sé Gennaro Rubinacci). I segreti della scuola partenopea del ben vestire, svelati in mostra nei loro dettagli tecnico-sartoriali, sono un'occasione unica di riscoperta di un'attività che ci ha resi famosi nel mondo. Tanto che ancora oggi il "vestire napoletano" è cifra e garanzia di assoluta eleganza per tutti i grandi e i famosi e i potenti che indossano i nostri capi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA MARINELLA A UGO CILENTO DA KITON A RUBINACCI ECCO I PEZZI DA ESPOSIZIONE

ROMA
QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATO NEL 1862



La moda da uomo va al Museo

di Redazione

CONDIVIDI:

Mer 03 Novembre 2021
19:46

eADV

Al Museo della Moda entra la grande sartoria maschile, quella che va da Cesare Attolini a Domenico Caraceni, passando per Ugo Cilento, Kiton, Maurizio Marinella e Mariano Rubinacci. Saranno le loro creazioni, le protagoniste della nuova area museale dedicata dalla Fondazione Mondragone alla Sartoria Maschile, un cui primo saggio sarà proposto domani a partire dalle 17 in anteprima al Museo della Moda in piazzetta Mondragone a Napoli. Accolti dal commissario straordinario della fondazione, Maria D'Elia (nella foto con Carlo Palmieri), converseranno insieme a Cristina Cennamo il vicepresidente di Sistema Moda Italia Carlo Palmieri e gli imprenditori Ugo Cilento, Maurizio Marinella e Mariano Rubinacci. «Il Museo della Moda di Napoli – spiega Maria D'Elia – intende avviare così un nuovo percorso che vedrà un'intera ala, quella del terzo piano, dedicata a quello che è verosimilmente il simbolo dell'artigianato napoletano nel mondo, riconosciuto da sempre come sinonimo di eleganza e qualità. Quella che presenteremo è una piccola capsule di venti capi, donati dagli stessi imprenditori che terranno a battesimo la nuova sezione. Ma a breve si arricchirà di molti altri pezzi che fanno già parte del patrimonio museale della Fondazione o che attendiamo da altre donazioni». Tra i pezzi esposti, anche un completo di Caraceni creato appositamente per Gianni Agnelli, datato 7 settembre del 1943 e realizzato in pura lana inglese. Mentre Cilento, dal canto suo, ha già allestito due vetrine che saranno esposte all'ingresso. La ristrutturazione dell'ala è stata resa possibile dall'utilizzo di fondi Poc– annualità 2021, con i seguenti obiettivi: conferire visibilità scenica a manufatti rappresentativi della sartoria maschile partenopea, a supporto di una sua ulteriore valorizzazione, all'insegna del rapporto dialettico esistente tra tradizione e contemporaneità; utilizzare un approccio artistico ed espositivo – curatoriale nuovo al fine di offrire opportunità di studio e ricerca ai target scolastico e universitario, oltre agli addetti ai lavori; diversificare l'offerta turistica del museo della moda; diversificare l'offerta turistica al fine di accrescere il potenziale attrattivo del luogo anche in riferimento alle collaborazioni con associazioni culturali presenti sul territorio di riferimento; stimolare la realizzazione di cluster, seminari, incontri di approfondimento, workshop ed esperienze laboratoriali brevi al fine di conoscere i dettagli tecnico sartoriali che impreziosiscono gli esemplari tessili di manifattura pregevolissima.

eADV

ANSA

Moda: museo Napoli apre area dedicata a sartoria maschile

Tra abiti esposti anche uno dell'avvocato Gianni Agnelli

NAPOLI

(ANSA) - NAPOLI, 04 NOV - Creazioni di Cesare Attolini, Domenico Caraceni, Ugo Cilento, Kiton, Maurizio Marinella, Mariano Rubinacci sono esposte nella nuova area museale dedicata dalla Fondazione Mondragone alla sartoria maschile che è stata visitata dal presidente della Giunta regionale della Campania, Vincenzo De Luca, che ha parlato della sartoria come di "eccellenza italiana". Accolti dal commissario straordinario della fondazione Maria D'Elia, hanno discusso sul futuro del settore, insieme a Cristina Cennamo, il vicepresidente di Sistema Moda Italia Carlo Palmieri e gli imprenditori Ugo Cilento, Maurizio Marinella e Mariano Rubinacci. Ed è stato proprio Maurizio Marinella a lanciare un grido d'allarme: pochi giovani ora si avvicinano a queste attività. Tra gli abiti esposti anche uno del 1943 appartenuto all'avvocato Gianni Agnelli, dinanzi al quale De Luca si è a lungo soffermato. Un museo che, ha sottolineato il commissario straordinario della Fondazione, Maria D'Elia, si vuole sempre di più aprire alla città. Nel corso del suo intervento il presidente De Luca ha ricordato Ciro Paone, lo stilista napoletano fondatore del marchio Kiton, recentemente scomparso. "Mi è capitato di incontrarlo nel suo stabilimento, era una bella figura - ha aggiunto - che ha avuto un coraggio di investire a Milano, con una scelta che si è rilevata vincente, anche per la visione". (ANSA).

Moda: De Luca, sartoria napoletana patrimonio storia Italia

(ANSA) - NAPOLI, 04 NOV - La sartoria napoletana "è uno dei patrimoni della storia di Napoli e vale a dire della storia di Italia". Lo ha detto il presidente della Giunta regionale della Campania, Vincenzo De Luca, al termine della visita del museo della moda di Napoli.

"La sartoria di Napoli, ed in particolare quella maschile, è un'eccellenza mondiale", ha proseguito De Luca spiegando perché la Regione Campania ha deciso di fare vita, da qualche anno, al museo della moda.

In questo museo, ha sottolineato ancora "ci sono delle opere d'arte recuperate nel corso degli anni. Abbiamo dei vestiti femminili che hanno accompagnato la storia della rivoluzione femminile e adesso abbiamo in esposizione vestititi di sartoria maschile".

Tra quelli esposti anche un abito appartenuto all'avvocato Gianni Agnelli. Un abito del 1943, dinanzi al quale durante una visita al museo De Luca si è soffermato a lungo. (ANSA)

ildenaro.it

MODA, IL MUSEO DI PIAZZETTA MONDRAGONE APRE ALLA SARTORIA MASCHILE
03/11/2021 REDAZIONE

Il Museo di piazzetta Mondragone apre alla sartoria maschile. Cesare Attolini, Domenico Caraceni, Ugo Cilento, Kiton, Maurizio Marinella, Mariano Rubinacci: saranno loro, con le loro creazioni, i primi protagonisti della nuova area museale dedicata dalla Fondazione Mondragone alla Sartoria Maschile, un cui primo "assaggio" sarà proposto domani 4 novembre a partire dalle 17 nel corso della preview organizzata presso la sede del Museo della Moda in piazzetta Mondragone a Napoli.
Accolti da commissario straordinario della fondazione Maria D'Elia, converseranno quindi insieme a Cristina Cennamo il vicepresidente di Sistema Moda Italia Carlo Palmieri e gli imprenditori Ugo Cilento, Maurizio Marinella e Mariano Rubinacci. E' prevista la partecipazione del presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca.
"Il Museo della Moda di Napoli – spiega Maria D'Elia – intende avviare così un nuovo percorso che vedrà un'intera ala, quella del terzo piano, dedicata a quello che è verosimilmente il simbolo dell'artigianato napoletano nel mondo, riconosciuto da sempre come sinonimo di eleganza e qualità. Quella che presenteremo una piccola capsule di venti capi, donati dagli stessi imprenditori che terranno a battesimo la nuova sezione. Ma a breve si arricchirà di molti altri pezzi che fanno già parte del patrimonio museale della Fondazione o che attendiamo da altre donazioni".
Tra i pezzi esposti, anche un completo di Caraceni creato appositamente per Gianni Agnelli, datato 7 settembre del 1943 e realizzato in pura lana inglese. Mentre Cilento, dal canto suo, ha già allestito due vetrine che saranno esposte all'ingresso.
La ristrutturazione dell'ala è stata resa possibile dall'utilizzo di fondi POC – annualità 2021, con i seguenti obiettivi : conferire visibilità scenica a manufatti rappresentativi della sartoria maschile partenopea, a supporto di una sua ulteriore valorizzazione, all'insegna del rapporto dialettico esistente tra tradizione e contemporaneità; utilizzare un approccio artistico ed espositivo – curatoriale nuovo al fine di offrire opportunità di studio e ricerca ai target scolastico e universitario, oltre agli addetti ai lavori; diversificare l'offerta turistica del museo della moda; diversificare l'offerta turistica al fine di accrescere il potenziale attrattivo del luogo anche in riferimento alle collaborazioni con associazioni culturali presenti sul territorio di riferimento; stimolare la realizzazione di cluster, seminari, incontri di approfondimento, workshop ed esperienze laboratoriali brevi al fine di conoscere i dettagli tecnico sartoriali che impreziosiscono gli esemplari tessili di manifattura pregevolissima.

IL MATTINO

Il Museo della Moda apre alla sartoria maschile: domani la preview esclusiva

Cesare Attolini, Domenico Caraceni, Ugo Cilento, Kiton, Maurizio Marinella, Mariano Rubinacci: saranno loro, con le loro creazioni, i primi protagonisti della nuova area museale dedicata dalla...

03/11/2021 REDAZIONE

Cesare Attolini, Domenico Caraceni, Ugo Cilento, Kiton, Maurizio Marinella, Mariano Rubinacci: saranno loro, con le loro creazioni, i primi protagonisti della nuova area museale dedicata dalla Fondazione Mondragone alla Sartoria Maschile, un cui primo “assaggio” sarà proposto domani 4 novembre a partire dalle 17 nel corso della preview organizzata presso la sede del Museo della Moda in piazzetta Mondragone a Napoli. Accolti da commissario straordinario della fondazione Maria D’Elia, converseranno quindi insieme a Cristina Cennamo il vicepresidente di Sistema Moda Italia Carlo Palmieri e gli imprenditori Ugo Cilento, Maurizio Marinella e Mariano Rubinacci. E’ prevista la partecipazione del presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca. APPROFONDIMENTI LA MODA Il museo della moda apre alla sartoria maschile, giovedì 4 la... L'HAPPENING Moda ed ecosostenibilità per l'interclub del Rotary NAPOLISMART «A Message for you»: un monito dal passato nelle foto di... «Il Museo della Moda di Napoli – spiega Maria D’Elia – intende avviare così un nuovo percorso che vedrà un’intera ala, quella del terzo piano, dedicata a quello che è verosimilmente il simbolo dell’artigianato napoletano nel mondo, riconosciuto da sempre come sinonimo di eleganza e qualità. Quella che presenteremo una piccola capsule di venti capi, donati dagli stessi imprenditori che terranno a battesimo la nuova sezione». Tra i pezzi esposti, anche un completo di Caraceni creato appositamente per Gianni Agnelli, datato
7 settembre del 1943 e realizzato in pura lana inglese. Mentre Cilento, dal canto suo, ha già allestito due vetrine che saranno esposte all’ingresso. La ristrutturazione dell’ala è stata resa possibile dall’utilizzo di fondi Poc – annualità 2021, con i seguenti obiettivi: conferire visibilità scenica a manufatti rappresentativi della sartoria maschile partenopea, a supporto di una sua ulteriore valorizzazione, all’insegna del rapporto dialettico esistente tra tradizione e contemporaneità; utilizzare un approccio artistico ed espositivo – curatoriale nuovo al fine di offrire opportunità di studio e ricerca ai target scolastico e universitario, oltre agli addetti ai lavori; diversificare l’offerta turistica del museo della moda; diversificare l’offerta turistica al fine di accrescere il potenziale attrattivo del luogo anche in riferimento alle collaborazioni con associazioni culturali presenti sul territorio di riferimento; stimolare la realizzazione di cluster, seminari, incontri di approfondimento, workshop ed esperienze laboratoriali brevi al fine di conoscere i dettagli tecnico sartoriali che impreziosiscono gli esemplari tessili di manifattura pregevolissima.

MF
FASHION

A Napoli il Museo della moda apre alla sartoria maschile

L''istituzione dedica un''intera ala a uno dei simboli dell''artigianato partenopeo nel mondo. Voluta dalla Fondazione Mondragone, l''esposizione sarà la ...

03/11/2021 Giada Cardo

Un dettaglio dell'abito realizzato per Gianni Agnelli da Caraceni E tra i simboli dell'artigianato partenopeo e ora avrà un'esposizione permanente dedicata, la prima in Italia, al Museo della moda di Napoli. Parliamo della sartoria maschile, vanto della città campana e da domani protagonista della nuova area museale voluta dalla Fondazione Mondragone e allestita negli spazi dell'istituzione museale in piazzetta Mondragone. Cesare Attolini, Domenico Caraceni, Ugo Cilento, Kiton, Maurizio Marinella e Mariano Rubinacci. Saranno loro, con le loro creazioni, i primi protagonisti della nuova ala museale, estesa all'intero terzo piano del museo. «Quella che presenteremo sarà una piccola capsule di venti capi, donati dagli stessi imprenditori che terranno a battesimo la nuova sezione. Ma a breve si arricchirà di molti altri pezzi che fanno già parte del patrimonio museale della Fondazione o che attendiamo da altre donazioni», ha spiegato Maria D'Elia, commissario straordinario della Fondazione. Tra i pezzi esposti, anche un completo di Caraceni creato per Gianni Agnelli, datato al settembre 1943 e realizzato in lana inglese, mentre Cilento ha già allestito due vetrine che saranno esposte all’ingresso.Prevista nella giornata di domani, a partire dalle ore 17, una preview organizzata negli spazi museali. Accolti da Maria D'Elia, converseranno, assieme a Cristina Cennamo, il vicepresidente di Sistema moda italia, Carlo Palmieri, e gli imprenditori Ugo Cilento, Maurizio Marinella e Mariano Rubinacci. Attesa la partecipazione del presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca. (riproduzione riservata) Lista news

Consiglio Regionale della Campania
Sezione:POLITICA REGIONALE E DI NAPOLI

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO
NAPOLI E CAMPANIA

Dir. Resp.:Enzo d'Errico
Tiratura: 299.900 Diffusione: 215.135 Lettori: 2.107.000

Rassegna del: 05/11/21
Edizione del:05/11/21
Estratto da pag.:9
Foglio:1/1

«Chi fa politica è già indagato»

Il governatore

«Se fai politica e non sei disposto a prenderti dieci avvisi di garanzia, vuol dire che hai sbagliato mestiere». Lo ha detto il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, intervenuto all'inaugurazione della nuova area dedicata dalla Fondazione Mondragone alla sartoria maschile. Sul Reddito di cittadinanza ha poi aggiunto: «Abbiamo finanziato la manovalanza della camorra in qualche caso e abbiamo alimentato il parassitismo».

ad uso esclusivo del committente.

Museo Napoli apre area dedicata a sartoria maschile - Moda - ANSA

Creazioni di Cesare Attolini, Domenico Caraceni, Ugo Cilento, Kiton, Maurizio Marinella, Mariano Rubinacci sono esposte nella nuova area museale dedicata dalla Fondazione Mondragone alla sartoria maschile che è stata visitata dal presidente della Giunta re... (ANSA)

04/11/2021
Redazione ANSA

(ANSA) - NAPOLI, 04 NOV - Creazioni di Cesare Attolini, Domenico Caraceni, Ugo Cilento, Kiton, Maurizio Marinella, Mariano Rubinacci sono esposte nella nuova area museale dedicata dalla Fondazione Mondragone alla sartoria maschile che è stata visitata dal presidente della Giunta regionale della Campania, Vincenzo De Luca, che ha parlato della sartoria come di "eccellenza italiana". Accolti dal commissario straordinario della fondazione Maria D'Elia, hanno discusso sul futuro del settore, insieme a Cristina Cennamo, il vicepresidente di Sistema Moda Italia Carlo Palmieri e gli imprenditori Ugo Cilento, Maurizio Marinella e Mariano Rubinacci. Ed è stato proprio Maurizio Marinella a lanciare un grido d'allarme: pochi

SPIDER-FIVE-128[illegible]Qualità
Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

giovani ora si avvicinano a queste attività.

Tra gli abiti esposti anche uno del 1943 appartenuto all'avvocato Gianni Agnelli, dinanzi al quale De Luca si è a lungo soffermato. Un museo che, ha sottolineato il commissario straordinario della Fondazione, Maria D'Elia, si vuole sempre di più aprire alla città. Nel corso del suo intervento il presidente De Luca ha ricordato Ciro Paone, lo stilista napoletano fondatore del marchio Kiton, recentemente scomparso. "Mi è capitato di incontrarlo nel suo stabilimento, era una bella figura - ha aggiunto - che ha avuto un coraggio di investire a Milano, con una scelta che si è rilevata vincente, anche per la visione". (ANSA).

SPIDER-FIVE-128[illegible]Qualità
Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

Consiglio Regionale della Campania
Sezione:GIORNALI ONLINE
IL MATTINO.it
Dir. Resp.:n.d.
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: 70.298
Rassegna del: 04/11/21
Notizia del:04/11/21
Foglio:1/1

Napoli, De Luca visita il museo della moda: un'eccellenza, in politica solo se si è disposti finire indagati

«Se decidi di fare politica e non sei disposto a prenderti dieci avvisi di garanzia, è meglio che te ne vai a casa. Vuol dire che hai sbagliato mestiere». Lo ha detto il presidente...

04/11/2021
REDAZIONE

«Se decidi di fare politica e non sei disposto a prenderti dieci avvisi di garanzia, è meglio che te ne vai a casa. Vuol dire che hai sbagliato mestiere». Lo ha detto il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, intervenuto nel pomeriggio nel Museo della Moda di Napoli all'inaugurazione della nuova area dedicata dalla Fondazione Mondragone alla sartoria maschile.
APPROFONDIMENTI IL CASO Manfredi: fondi Pnrr a rischio, il Comune di Napoli senza dirigenti... IL DEGRADO Galleria Umberto, tornano i clochard PRIMO PIANO Matteo Salvini: «Ascolto tutti e poi decido, siamo alternativi... Si tratta delle creazioni di Cesare Attolini, Domenico Caraceni, Ugo Cilento, Kiton, Maurizio Marinella, Mariano Rubinacci esposte nella nuova area visitata da De Luca, che ha parlato della sartoria come di «eccellenza italiana». Accolti dal commissario straordinario della fondazione Maria D'Elia, hanno discusso sul futuro del settore, insieme con Cristina Cennamo, il vicepresidente di Sistema Moda Italia Carlo Palmieri e gli imprenditori Ugo Cilento, Maurizio Marinella e Mariano Rubinacci. Ed è stato proprio Maurizio Marinella a lanciare un grido d'allarme: pochi giovani ora si avvicinano a queste attività. Tra gli abiti esposti anche uno del 1943 appartenuto all'avvocato Gianni Agnelli, dinanzi al quale De Luca si è a lungo soffermato. Un museo che, ha sottolineato il commissario straordinario della Fondazione, Maria D'Elia, si vuole sempre di più aprire alla città. Nel corso del suo intervento il presidente De Luca ha ricordato Ciro Paone, lo stilista napoletano fondatore del marchio Kiton, recentemente scomparso. «Mi è capitato di incontrarlo nel suo stabilimento, era una bella figura - ha aggiunto - che ha avuto un coraggio di investire a Milano, con una scelta che si è rilevata vincente, anche per la visione».

Ultimo aggiornamento: 21:20 © RIPRODUZIONE RISERVATA

SPIDER-FIVE-128494116qualità

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

Il Museo della Moda apre un'area dedicata alla sartoria maschile

04/11/2021
REDAZIONE

NAPOLI – Creazioni di Cesare Attolini, Domenico Caraceni, Ugo Cilento, Kiton, Maurizio Marinella, Mariano Rubinacci sono esposte nella nuova area museale dedicata dalla Fondazione Mondragone alla sartoria maschile che è stata visitata dal presidente della Giunta regionale della Campania, Vincenzo De Luca, che ha parlato della sartoria come di “eccellenza italiana”.

Accolti dal commissario straordinario della fondazione Maria D’Elia, hanno discusso sul futuro del settore, insieme a Cristina Cennamo, il vicepresidente di Sistema Moda Italia Carlo Palmieri e gli imprenditori Ugo Cilento, Maurizio Marinella e Mariano Rubinacci.

Ed è stato proprio Maurizio Marinella a lanciare un grido d’allarme: pochi giovani ora si avvicinano a queste attività.

Tra gli abiti esposti anche uno del 1943 appartenuto all’avvocato Gianni Agnelli, dinanzi al quale De Luca si è a lungo soffermato. Un museo che, ha sottolineato il commissario straordinario della Fondazione, Maria D’Elia, si vuole sempre di più aprire alla città. Nel corso del suo intervento il presidente De Luca ha ricordato Ciro Paone, lo stilista napoletano fondatore del marchio Kiton, recentemente scomparso.

“Mi è capitato di incontrarlo nel suo stabilimento, era una bella figura – ha aggiunto – che ha avuto un coraggio di investire a Milano, con una scelta che si è rilevata vincente, anche per la visione”.

SPIDER-FIVE-128454747Qualità
Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

Soddisfatto Ugo Cilento, uno degli stilisti centenari, dal 1780, di Napoli che precisa: “È un orgoglio particolare quello di aver realizzato le cravatte ufficiali per l’Istituto di ricerca Pascale di Napoli che ha un grande prestigio internazionale e che in questi anni di pandemia si è distinto per aver affrontato in prima linea il Covid e aver studiato terapie adeguate a curare tanti malati.

Un contributo di eccellenza il nostro con la consueta artigianalità dei prodotti realizzati: una cravatta e un foulard realizzati a mano con il logo dell’istituto di ricerca Pascale di Napoli e sul codino tre operatori sanitari con i colori della bandiera italiana a rappresentare l’unità del nostro paese in questo difficile momento nel quale le grandi eccellenze nella sanità come il Pascale e nella moda con la Mason Cilento si uniscono per il bene dei cittadini.

Lo ha dichiarato Ugo Cilento, ottava generazione della Maison Cilento 1780”.

SPIDER-FIVE-12[illegible]7Qualità
Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.